



Confindustria, a Bergamo misura il fallimento di Berlusconi

Le Assise dell'organizzazione per chiedere al governo «crescita, mercato e merito». Marcegaglia, all'ultimo anno di mandato, risponderà anche a Berlusconi che ha chiesto a Confindustria più proposte e meno richieste.

G.VES.

MILANO
economia@unita.it

Crescita, mercato e merito: quello che manca al Paese è quello che chiede la Confindustria al governo, fino-

ra deludente, secondo l'organizzazione degli industriali, almeno su questi aspetti.

Per questo oggi Emma Marcegaglia rilancerà dalle Assise dell'associazione a Bergamo la piattaforma per la modernizzazione e lo sviluppo: «Pochi punti per tornare a crescere», ha anticipato ieri la presidente, con il duplice obiettivo di «proporre un cambiamento forte del Paese» e progettare «tutti insieme», piccoli e grandi imprenditori, la Confindustria di domani. «Ci prenderemo le nostre responsabilità - ha avverti-



Emma Marcegaglia

to Marcegaglia - ma non abdicaremo al ruolo di criticare le cose che non ci piacciono, perché siamo una voce libera e indipendente». E per questo c'è attesa per la risposta alle parole del presidente del Consiglio Berlusconi, che ha sollecitato le imprese a fare qualcosa per il governo piuttosto che proseguire nella lista delle richieste.

Dopo la prima convocazione nel 1992 a Parma, non è un caso che la Confindustria abbia convocato la seduta in questo momento di crisi: è la stessa Marcegaglia a spiegarlo alla

platea della Piccola industria, riunita ieri nel consiglio centrale.

La leader degli industriali ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento, che arriva in un momento delicato nei rapporti tra governo e mondo dell'industria, forse mai stati così tesi negli ultimi anni, e per la vita stessa della confederazione, giunta a un punto di svolta dopo gli strappi della Fiat che hanno prodotto qualche mal di pancia nella base. Per questo le Assise rappresentano un passaggio delicato, che potrebbe segnare un cambiamento degli equilibri interni. Il numero uno di viale dell'Astronomia, al suo ultimo anno di mandato, avrà il compito di delineare le richieste da avanzare alla politica. Ma anche dare risposte alle imprese in un mondo che cambia molto rapidamente, soprattutto nel rapporto tra grandi e piccole aziende. Una nuova rotta che si manifesterà con la corsa alla presidenza di Confindustria, che vede tra gli accreditati il presidente degli imprenditori romani Aurelio Regina e Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica. ♦

METTIAMO IN PIAZZA I DIRITTI



**MILANO, SABATO 7 MAGGIO
DALLE 16 ALLE 19**

Una camminata attraverso i diritti:
dal diritto alla qualità urbana
al testamento biologico;
dalla legalità all'ambiente;
dal lavoro alle unioni civili...
e molti altri ancora!

**PARLIAMONE INSIEME
NEI GAZEBO DEL PD.**

LEGALITÀ & LAVORO
PIAZZA SEGESTA

QUALITÀ URBANA
PIAZZA PIEMONTE

ANZIANI & STRANIERI
PIAZZA SELINUNTE

**UNIONI CIVILI
& TESTAMENTO BIOLOGICO**
PIAZZALE
PARCHEGGIO PAGANO

OMOFOBIA & DONNE
PIAZZA BUONARROTI
BAMBINI, VERDE & SPORT
PIAZZA SICILIA

DISABILI & ISTRUZIONE
VIA PARAVIA

SARANNO PRESENTI
I CANDIDATI
AL COMUNE DI MILANO

LAMBERTO BERTOLÈ
PAOLA BOCCI
ROSARIA IARDINO
DARIA LAGOMARSINO
PIERFRANCESCO MAJORINO
COSTANZA SILBERNAGL

Partecipano

IGNAZIO MARINO
Senatore PD

ETTORE MARTINELLI
Segreteria nazionale PD
Responsabile Dipartimento Diritti

IVAN SCALFAROTTO
Vice Presidente PD

DIANA DE MARCHI
Consigliera provinciale